

MESTRE Al casello di Villabona hanno forzato le sbarre facendo passare le auto per un'ora

Blitz dei no Tav: in autostrada gratis

TORINO - Altro che terroristi. «I No Tav devono essere ringraziati perché hanno ridato dignità all'Italia, una dignità che nei palazzi del potere ormai è definitivamente persa». Parole che un avvocato, Cristina Patrino, pronuncia pubblicamente in tribunale a Torino nel difendere i 21 attivisti e simpatizzanti (fra cui Beppe Grillo) processati per la vicenda della baita-presidio in Valle di Susa: «Hanno restituito un ruolo alla passione civile. Negli ultimi vent'anni sono stati il più alto esempio di democrazia dal basso. E quando una maggioranza schiaccia e reprime la minoranza non è democratica, ma terroristica». Fra i presenti qualcuno applaude, altri addirittura si commuovono.

È un caso che l'arringa dell'avvocato cada alla vigilia della mobilitazione nazionale di oggi, che prevede varie iniziative in almeno 40 città, dalla Valle di Susa alla Sicilia (e anche in Francia), sugli stessi contenuti: no alla «criminalizzazione» del movimento, no all'accusa di terrorismo mossa ai quattro giovani arrestati a dicembre. Il motore della protesta sarà Torino, dove si terranno sei presidi e un corteo, ma il cuore batterà in Valle, a Chiomonte, dove i No Tav raggiungeranno le reti che circondano l'odiato cantiere del su-

perreno.

Intanto si diffondono notizie che alimentano tensioni. A Torino una dozzina di sportelli bancomat sono stati danneggiati da sconosciuti che hanno lasciato adesivi con slogan No Tav. A Milano sono stati imbrattati i muri di edifici che ospitano le redazioni del Sole 24 Ore, del Giornale, di Repubblica, del Corriere della Sera, del Giorno e di Radio DeeJay: picchiata una guardia giurata che era intervenuta. A Mestre un centinaio di giovani dei centri sociali ha occupato il casello di Villabona dell'A4 e bloccato le sbarre per permettere ai viaggiatori di passare gratis.

Ma soprattutto si parla ancora del Noa, l'acronimo dei fantomatici Nuclei Operativi Armati che hanno firmato gli annunci - recapitati all'ANSA - di «lotta armata» e di condanna a morte per il senatore Stefano Esposito (Pd) e altri. L'edizione torinese de La Repubblica ha ricevuto una lettera anonima in cui un «cattivo maestro preoccupato» afferma che i misteriosi documenti targati Noa sono circolati anche in Valle di Susa, dove «sono sempre di più quelli che si rendono disponibili, almeno a parole, ad andare dietro a questi metodi». Preoccupazione è stata espressa da Laura Castelli, deputata del M5S.



CASELLO DI MESTRE

I cartelli della protesta anti Tav allo sbocco della A4: per circa un'ora i manifestanti hanno fatto passare gratis gli automobilisti

